



18 maggio: LA RIPRESA DELLE MESSE

L'Arcivescovo:

**<<Ripartiamo con determinazione,
gradualità e prudenza>>**

**Monsignor Delpini riflette
sulla riapertura del 18 maggio:
«Coraggio, auguri, attenzione.
Il Signore cammina con noi,
verso la Pentecoste»**

di monsignor Mario DELPINI
Arcivescovo di Milano

Il 18 maggio è un lunedì, l'inizio dei giorni feriali della settimana. Forse è una categoria da considerare: questa ripresa della possibilità per i fedeli di assistere e partecipare all'Eucaristia comincia in un giorno feriale, come per dire che inizia in una specie di ripresa dell'ordinario.

È chiaro che si possono giustificare diversi atteggiamenti. Non sono portato né a dire «hanno ragione quelli che dicono che stiamo commettendo un'imprudenza» e né a dire «meno male che adesso possiamo tornare alla vita di prima, alla frequenza abituale». Sono atteggiamenti che hanno tutti e due buone ragioni. Ma la mia buona ragione invece è quella di chi dice: «Io non sono né un virologo, né un incaricato della salute pubblica, e quindi devo prendere con attenzione quello che le autorità competenti mi dicono».

La macchinosità di questa ripresa feriale mi ha fatto venire in mente questa immagine: quando uno ha subito un trauma, poi deve fare un periodo di riabilitazione.

Questa talvolta comporta che quello che si faceva di corsa poi si fa pian piano, con fatica; quello che si faceva con disinvoltura invece bisogna farlo con molta attenzione, perché la gamba che deve riprendere la funzionalità duole. Immagino questo periodo come quel periodo di riabilitazione che chi ha subito un trauma deve affrontare con determinazione, perché se uno non ci mette la buona volontà non si riabilita. Però anche con gradualità e prudenza, perché se uno fa le cose troppo in fretta rischia di riprendere i dolori che il trauma ha causato.

Ringrazio il Signore, perché ci ha conservato nella fede in questo periodo. Ringrazio il Signore, perché i preti hanno cercato tutti i modi possibili per mantenere i rapporti con i loro fedeli della comunità. Ringrazio il Signore per quelle famiglie che hanno saputo creare forme nuove di preghiera in famiglia. Ringrazio il Signore per tante cose belle che pure sotto la pressione delle restrizioni, delle paure, delle prudenze, delle normative, abbiamo affrontato. Sotto la restrizione però abbiamo fatto tanto bene e adesso dobbiamo riprendere così come gente che sta facendo un percorso di riabilitazione e che vive questo coralmente. Nella parola che ho già più volte ripetuto, gareggiate nello stimarvi a vicenda, c'è lo spirito con cui voglio che viviamo anche questo tempo che viene.

Coraggio, auguri, attenzione.

Il Signore cammina con noi.

**Siamo nel Cenacolo,
ci prepariamo alla Pentecoste.**



I MIEI NOVANT'ANNI

Don Paolo mi ha invitato a scrivere su questo numero di "Notizie" qualche pensiero sui miei novant'anni che compirò Sabato 23 Maggio. Lo faccio volentieri e lo ringrazio della sua cortesia.

Ogni ricorrenza di compleanno ci ricorda sempre i nostri genitori, soprattutto la mamma che ci ha partorito nel dolore ma che poi ci ha baciato con gioia.

Era un Venerdì quel 23 Maggio 1930. Mio padre Luigi e mia mamma Palmira si erano sposati nell'Aprile dell'anno precedente. Io ero dunque il loro primogenito. Dio si è servito di loro per trasmettermi il grande dono della vita. Sono nato in casa, come tutti gli altri miei fratelli Claudio e Renzo e mia sorella Silvana.

Mio papà ha voluto che mi chiamassi Vincenzo, il nome di suo padre. È un nome molto bello, di origine latina. Significa: vincitore.

Nato in Venerdì, come ho detto, sono stato battezzato la Domenica successiva, 25 Maggio, nella chiesa parrocchiale di Besana in Brianza dal mio parroco Don Giuseppe Mezzera. Al fonte battesimale (che io vado a visitare ogni volta che ritorno a Besana) mi è stato aggiunto il nome di Attilio che era il nome di un mio zio che aveva fatto da padrino.

La chiesa di Besana mi è molto cara anche perché lì ho ricevuto qualche anno dopo (nel 1937) la Cresima dall'arcivescovo Card. Ildefonso Schuster che poi nel 1954 mi avrebbe unto una seconda volta (sulle mani) consacrandomi prete. Lì ho poi fatto la prima Comunione (nel 1938) e infine ho celebrato la mia prima Messa.

Il desiderio di consacrarmi a Dio nel sacerdozio mi è venuto in quinta elementare quando in un cassetto di casa mia ho trovato un vecchio libriccino che conteneva i Vangeli. Nella mia casa non c'erano libri, se non i nostri di scuola. I miei genitori erano semplici operai, non avevano cultura. Mia madre, in particolare, aveva fatto soltanto la terza elementare. Non saprei dire come mai avessero quel libriccino con i quattro Vangeli. Ricordo che era stampato a Roma, dalla Società San Gerolamo, abbastanza famosa a quell'epoca. Aveva molte parole di Gesù in evidenza mediante la sottolineatura. Le parole sottolineate mi hanno molto aiutato nella lettura di quel libretto, per me difficilissimo e che purtroppo non ho più.

Io leggevo tutto quello che mi capitava. Vicino a casa mia c'era una signora che aveva un negozio di stoffe e che amava la mia famiglia. Vedendo la mia passione per la lettura, mi regalava giornalini per ragazzi e altre pubblicazioni (come i fumetti). Forse quel libretto dei Vangeli veniva da lei. Quando lo ebbi tra le mani, non ricordo che cosa mia abbia colpito, quale parola di Gesù sia entrata nel mio cuore di ragazzo. Io neppure sapevo che esistessero i quattro Vangeli e che le parole di Gesù fossero state tramandate. In parrocchia e a scuola non ce lo dicevano. Non come adesso. A quell'epoca la Bibbia era una grande sconosciuta. Tutto era in latino. Ricordo che una volta, da bambino, ero a Messa con la mia mamma e le dicevo: "Uffa! non capisco niente". E lei mi rispose: "Quando sarai grande, capirai". E così è stato.

Quando sono diventato prete, sull'immaginetta-ricordo della mia prima Messa (29 Giugno 1954) ho fatto stampare queste parole contenute nel Salmo 26:

***"Una cosa ho chiesto al Signore, questa sola io cerco:
abitare nella casa del Signore tutti i giorni della mia vita.***

Ecco, quella mia preghiera è stata esaudita, senza mio merito. I giorni della mia vita sono stati moltissimi. Son prete da 66 anni. Per 12 anni sono stato in una parrocchia di Varese come vicario, incaricato della pastorale giovanile; per trent'anni ho fatto il parroco, prima ad Arluno e poi a Milano, parrocchia di Santa Francesca Romana. Ed infine eccomi qui, da ben 23 anni con voi, in questo bellissimo quartiere, in questa stupenda parrocchia, oggi pastoralmente unita con quella di Muggiano. Il Signore Gesù, di cui mi sono innamorato fin da bambino, mi perdoni se non sempre sono stato all'altezza di questo amore.

E chiedo scusa anche a chi ha letto queste mie righe, perché per la prima volta ho parlato di me. Ma è anche la prima volta che compio novant'anni!



d. Vincenzo Cavenago

**Comunità Pastorale Discepoli di Emmaus
Parrocchia Santa Marcellina – Muggiano
Parrocchia Madonna della Fede - Olmi**



**CAPIENZA MASSIMA
CONTINGENTATA**

**INDOSSA SEMPRE
LA MASCHERINA
COPRENDO NASO
E BOCCA**

IGIENIZZA LE MANI

**DURANTE LA
CELEBRAZIONE,
NON E' CONSENTITO
MUOVERSI**

**SE HAI CONTRATTO
IL VIRUS E NON SEI
UFFICIALMENTE
NEGATIVIZZATO,
NON PUOI ENTRARE**

**SE PRESENTI I
SINTOMI TIPICI DEL
COVID-19 O HAI
FEBBRE SUPERIORE
A 37.5, NON PUOI
ENTRARE**

**RISPETTA SEMPRE
LA DISTANZA**

GRAZIE!

ORARI S.Messe dal 18 maggio

Comunità Pastorale Discepoli di Emmaus
Parrocchia Santa Marcellina - Muggiano
Parrocchia Madonna della Fede - Olmi



ORARI SANTE MESSE

OLMI

LUNEDI'	08.30
MARTEDI'	18.00
MERCOLEDI'	18.00
GIOVEDI'	08.30
VENERDI'	18.00
SABATO	18.00
DOMENICA	18.00

MUGGIANO

LUNEDI'	17.30
MARTEDI'	08.30
MERCOLEDI'	08.30
GIOVEDI'	17.30
VENERDI'	08.30
SABATO	18.00
DOMENICA	18.00

DIRETTA STREAMING DOMENICA ORE 10.30

Le celebrazioni saranno effettuate nel cortile dell'oratorio e, in adempimento alle normative vigenti, saranno contingentate.

*Per chi desidera sarà possibile condividere
la preghiera e la riflessione ogni mercoledì alle ore 21:00
attraverso l'applicazione ZOOM.*

Per iscriversi : info@comunitadiscepolidiemmaus-mi.it

Mercoledì 20 maggio

Riprenderemo i temi sviluppati mercoledì scorso da don Paolo Alliaia

PER RIVEDERE LA MEDITAZIONE DI DON PAOLO: <https://www.youtube.com/watch?v=iCmVjchJyAw&t=71s>



ROSARIO

**Ogni lunedì e giovedì alle 20.45
canale Youtube "Emmauscsp"
pagina Facebook
"Parrocchia Madonna della Fede"**